

Paesaggi energetici. Micro-storie per due aree di bonifica dell'Alto Adriatico

di Camilla Cangioti

Caratterizzato da un insieme di conoscenze, il workshop è organizzato in diverse attività all'interno delle quali vengono sviluppati approcci e metodi di ricerca, al fine di esplorare la portata, la rappresentazione e il futuro della progettazione del fragile contesto dei paesaggi della bonifica dell'Alto Adriatico, in relazione alle sfide poste da un lato dal cambiamento climatico, dall'altro dalla transizione energetica verso la neutralità climatica. Dopo una prima immersione nella storia naturale, sociale e tecnologica delle modificazioni di questi territori negli ultimi 500 anni, si propone un affondo su due aree particolarmente rilevanti per sviluppare una riflessione sulle transizioni energetiche ed ambientali emergenti e una comprensione degli aspetti critici e/o potenziali dei paesaggi di bonifica. Inoltre, si prevede uno o più incontri con la società di consulenza e ingegneria Thetis Spa che sviluppa specifiche esperienze nel campo dello sviluppo sostenibile e dell'ingegneria ambientale, con l'applicazione di tecnologie per l'ambiente, l'adattamento ai cambiamenti climatici, operando nella Laguna di Venezia, sistema socioeconomico ed ambientale che ha mantenuto la sua identità nel cambiamento.

Caso studio 1. Oasi naturalistica Ca' di Mezzo

L'oasi di trova nel comune di Codevigo, è un'area umida realizzata dal Consorzio di Bonifica Adige – Bacchiglione, ora Adige Euganeo. L'area occupa una superficie principalmente agricola di 30 ettari, caratterizzata precedentemente da bassa redditività, a causa della peculiare mancanza di scoli e quindi soggetta spesso ad allagamenti. Il Consorzio ha realizzato questa area umida, con la finalità di attuare sia processi di fitodepurazione delle acque di scolo del canale consorziale "Altipiano", sia di dotare l'area di capacità di scolo, a salvaguardia delle aree agricole circostanti. Questo caso studio è rilevante poiché rappresenta il primo caso in Italia di rinaturalizzazione di un'area di bonifica. Grazie ad un incontro con la dottoressa Federica Cattaneo guida naturalistica iscritta al circolo di Legambiente sarà possibile conoscere come questo territorio ha avviato la sua transizione da area agricola ad area umida, quali attori sono stati coinvolti e come si sono modificate le razionalità idriche e ambientali nel corso della sua rinaturalizzazione. Ad ogni partecipante verrà richiesto a seconda delle competenze, l'elaborazione di alcuni output come mappe, diagrammi, illustrazioni, erbari, brevi video-interviste.

Caso studio 2. Oasi naturalistica di Vallevecchia

L'oasi naturalistica di Vallevecchia a Caorle è un'isola che si estende per circa 900 ettari ed è delimitata sui quattro versanti da acque marine, lagunari e fluviali, che contribuiscono a creare ecosistemi di notevole complessità ed interesse ecologico. Fino agli anni '60 questo ambito era lagunare e solo dopo le attività di prosciugamento e bonifica delle superfici palustri, è divenuta isola. Ad oggi è rimasto l'ultimo lembo di costa dell'Alto Adriatico non urbanizzato e separato dal mondo antropizzato da un caratteristico sistema di dune. A Vallevecchia circa 380 ettari di superficie coltivabile sono gestiti da Veneto Agricoltura, tramite l'azienda pilota dimostrativa Vallevecchia, che ha lo scopo di testare e mettere a punto tecniche innovative su consentendo il trasferimento in ambito agricolo e forestale. Nel 2010 sono state avviate numerose sperimentazioni al fine di valutare la possibilità di adottare tecniche sostenibili di coltivazione a basso impatto in grado sia di fronteggiare i cambiamenti climatici, sia di consentire un'agricoltura redditizia compatibile con aree naturali interconnesse con le aree coltivate. L'incontro con gli operatori di Veneto Agricoltura consentirà di conoscere più a fondo le diverse sperimentazioni che si sono susseguite negli ultimi 15 anni, facendo leva sui temi riguardanti il suolo, la biodiversità e le pratiche agricole e di rinaturalizzazione in relazione alle sfide poste dal cambiamento climatico. Come per l'Oasi di Cà di Mezzo, ad ogni partecipante verrà richiesto a seconda delle competenze, l'elaborazione di alcuni output come mappe, diagrammi, illustrazioni, erbari, brevi video-interviste.

Bibliografia:

Palpati, F., Salomoni, S., Mozzi, G., (a cura di) *Le stanze del grano, raccontare il paesaggio, un laboratorio tra Sàvena e Sambro*. 2020, Laurana Editore, Milano

Fuad-Luke, A. (A c. Di). (2022). *Field Explorations. Design- and arts-based practices towards viable agri-cultures*. Agents of Alternatives e.V.

Rubini, C., & Musée des arts décoratifs et du design (Bordeaux, Nouvelle-Aquitaine, France) (A c. Di). (2021). *Paysans designers: L'agriculture en mouvement*. Éditions Norma.

Materials Cultures. (2022). *Material reform: Building for a post-carbon future (First edition)*. MACK. Kropotkin, P., A., (Autore), Ward, C., (Curatore), Marano, F., (Traduttore). (2015). *Campi, fabbriche, officine*, Elèuthera, 2015

Braudel, F. (2005), "Venezia", in De Angeli E., Braudel, F. (dir.), *Il Mediterraneo: lo spazio, la storia, gli uomini, le tradizioni*, Bompiani, p. 243.

Bevilacqua P., Rossi-Doria M. (a cura di, 1984), *Le bonifiche in Italia dal '700 ad oggi*, in *Storia e Società*, Laterza

D'Alpaos L. (2010a), *Fatti e misfatti di idraulica lagunare. La laguna di Venezia dalla diversione dei fiumi alle nuove opere alle bocche di porto*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

D'Alpaos L. (2010b) *L'evoluzione morfologica della laguna di Venezia attraverso la lettura di alcune mappe storiche e delle sue mappe idrografiche*.

Fassetta, L. (1977) *La bonifica del Basso Piave. Vita e vicende dei consorzi di bonifica riuniti di San Donà di Piave nella trasformazione del territorio fra Sile e Livenza*, Segreteria Regione Veneto per le attività produttive ed economiche del settore primario, Agordo, Stampa Castaldi

Ginzburg, C. (1976) *Il formaggio e i vermi*, Einaudi
Ginzburg, C. (2000) *Miti emblemi e spie. Morfologia e storia*, Einaudi

Magnaghi, A. (2010), *Il progetto locale: verso la coscienza di luogo*, Bollati Boringhieri

McNeill, J. (2020), *Qualcosa di nuovo sotto il sole*, Einaudi

Mozzi, U. (1908) *I magistrati veneti alle Acque e alle Bonifiche*, Zanichelli

Novello E., McCan J. (2017) "The Building of the Terra Firma: The Political Ecology of Land Reclamation in the Veneto from the Sixteenth through the Twenty-first Century," in *Environmental History*, n. 22.

Rifkin, J. (2015) "The zero marginal cost society: the internet of things, the collaborative commons, and the eclipse of capitalism", Palgrave Macmillan

Rusconi, A. (1991) "Evoluzione della rete idrografica di ieri e di oggi attraverso il confronto delle osservazioni", Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, in *Trasformazioni del territorio e rete idrica del Veneto*, La Garandola

Umgiesser G. (2020), "The Impact of Operating the Mobile Barriers in Venice (MoSE) under Climate Change", in *Journal for Nature Conservation*, n. 54.

Vallerani, F., Zanetto, G., Soriani, S. (1996) Nature, Environment, Landscape: European Attitudes and Discourses in the Modern Period. The Italian Case: 1920-1970. Quaderni d. Padova: Università degli studi di Padova

Vallerani, F. (2006), "La vetrata sul Fiume". In Franzin, R. (a cura di) Il respiro delle Acque, Nuova Dimensione

Ventura, A. (1968), "Considerazioni sull'agricoltura veneta e sulla accumulazione originaria del capitale nei secoli XVI e XVII", in Studi storici, Istituto Gramsci

Periodo

9-15 settembre

Contesto della ricerca

Le attività di desk research sulle fonti bibliografiche propedeutiche alla comprensione del territorio e delle attività che si andranno a svolgere sul campo, e la rielaborazione dei materiali raccolti durante queste ultime, verranno svolte in una delle sedi universitarie luav. I due sopralluoghi si svolgeranno presso l'Oasi di Cà di Mezzo e l'Oasi di Vallevecchia, da concordare se sarà possibile visitare la sede di Thetis Spa.

Soggetti / istituzioni terze coinvolte nell'attività

- Thetis Spa, partner aziendale della ricerca di dottorato;
- Federica Cattaneo, Legambiente;
- Veneto Agricoltura;
- possibile coinvolgimento di piccoli agricoltori locali (da verificare)
-

Dati / informazioni che verranno raccolti ed elaborati

esplorare le strategie e le soluzioni progettuali che sono state adottate nei due casi studio attraverso l'elaborazione di mappe, diagrammi, schemi grafici, brevi interviste. Queste hanno l'ambizione di costruire la narrazione di due micro-storie, al fine di restituire una conoscenza storica sugli aspetti ambientali, energetici e socio-economici delle aree oggetto di studio.

Numero di studenti magistrali ammessi al modulo

Minimo 9, massimo 15 (previsti gruppi di lavoro da 3 persone).

Competenze richieste

- uso dei software CAD, Data Visualization e GIS (Geographic Information System) per la descrizione territoriale e l'analisi di database georeferenziati, uso di software di comunicazione con pacchetto Adobe e/o altri programmi per la rappresentazione, l'elaborazione e il montaggio di materiale grafico, fotografico e video;
- propensione all'analisi territoriale e delle politiche urbane;
- propensione alla microscrittura per l'elaborazione di testi e narrazioni;
- propensione al lavoro di gruppo e alla co-progettazione;
- capacità di interazione con soggetti provenienti da altri background professionali e/o discipline;
- è caldamente consigliato un portfolio con alcuni disegni e una breve presentazione che motivi l'interesse sul tema e una descrizione delle conoscenze o esperienze pregresse (max 500 caratteri - 5MB).